



## Mobilità condivisa per la città di domani

Nell'ambito della Milano Arch Week, un convegno alla Triennale organizzato da GaiaGo

\*\*\* articolo sponsorizzato

MILANO. **La mobilità sostenibile come servizio. Una flotta di auto elettriche condominiali, da gestire come un bene comune, che garantisca comodità e risparmi.** Lavora sul filo della sostenibilità e dell'innovazione la proposta di [GaiaGo](#) - la prima realtà mobility as a service italiana - presentata venerdì 24 maggio nel prestigioso contesto della Triennale nei giorni della Milano Arch Week 2019. «*Per la terza volta partecipiamo a questa iniziativa - racconta **Giorgio Meszely**, il CEO di GaiaGo - perché **riteniamo importante per le nostre città lavorare nella direzione dell'integrazione tra la smart mobility e la nuova urbanità. Per cogliere queste opportunità è necessario costruire un dialogo tra le istituzioni, gli operatori di mobilità e di real estate, ma soprattutto con architetti, costruttori e ingegneri, ovvero coloro che ridisegnano le nostre città mettendoci a disposizione edifici connessi, sostenibili e condivisi.***».

A fare gli onori di casa, il presidente di Triennale, **Stefano Boeri**, che nel suo intervento ha ricordato il ruolo delle tecnologie come fattore di trasformazione degli stili di vita, con ricadute

sia dal punto di vista spaziale che sociale. **Condivisione è stata la parola più sollecitata**, come ricordato da **Nicola Saldutti**, caporedattore Economia del «Corriere della Sera», che ha moderato il dibattito. «*C'è bisogno di comunità*», ha ricordato **Simone Molteni**, direttore scientifico di LifeGate. «*Per farlo - gli ha fatto eco Donatella Wallnoffer*, vicepresidente dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura - *non serve privarsi di nulla. Anzi, condividere significa avere più servizi a disposizione. E noi abbiamo la necessità di pensare ad edifici più intelligenti, che creino le condizioni per queste forme di condivisione*». La mobilità rappresenta in questo senso uno dei capitoli più importanti, anche se poco sollecitati in un Paese ancora largamente sbilanciato sul modello dell'auto di proprietà. «*Gli spazi per muoversi - ha spiegato Andrea Boschetti*, fondatore dello studio Metrogramma, presentando un lavoro di ricerca e di proposta su Milano - *sono circa l'80% della superficie della città. È un campo enorme di progettazione*». Campo in cui, come sintetizzato da **Michelle Noussan**, ricercatrice della Fondazione Eni Enrico Mattei, «*Serve dare alternative diverse ai nostri cittadini*».

Temi che la home brand experience di GaiaGo (così è chiamato il progetto di creazione di comunità residenziali attraverso la mobilità sostenibile) interpreta partendo dalla considerazione, espressa da Meszely, che «*Il car-sharing è un modello assolutamente in perdita, soprattutto per problemi di natura assicurativa*». È una questione di approccio al tema del muoversi, che GaiaGo ribalta: «*Non vogliamo parlare solo di auto, ma di flotta di mezzi di trasporto esclusivi per delle comunità. Piccoli e grandi condomini, ma anche aziende o alberghi, possono condividere certamente macchine, ma anche moto, scooter, biciclette e, perché no, i monopattini elettrici che oggi iniziano ad animare tante delle nostre strade*».

La possibilità di utilizzare questi mezzi diventa un servizio, i costi legati all'edificio (banalmente: le spese condominiali) possono comprenderli. E le app sono strumenti ormai ampiamente efficaci per la gestione delle richieste. «*Innovazione - conclude il fondatore di GaiaGo - è sinonimo di fruibilità. Stiamo provando ad interpretare un'esigenza di mobilità sostenibile e interconnessa che parte dal basso, dall'esperienza di ciascuno di noi. Una domanda che, per diffondersi, ha bisogno anche della sensibilità dei progettisti, chiamati a progettare fisicamente gli edifici del domani*».

Per approfondire

**Chi è GaiaGo**

**Piattaforma Mobility as a Service italiana, diffonde la cultura della mobilità elettrica condivisa.** Missione di [GaiaGo](#) è rendere la mobilità accessibile, sicura e integrata nella vita quotidiana di ogni cittadino. L'obiettivo di creare una piattaforma di mobilità elettrica **unitamente alla fornitura di prodotti assicurativi on demand** viene realizzato collegando tre settori: quello assicurativo, il real estate ed il settore della mobilità. Rispetto al funzionamento del servizio, **attraverso l'App dedicata, gli utenti possono condividere un'auto elettrica nel loro condominio, pianificarne l'utilizzo e pagare solo in base al consumo effettivo.** Il vantaggio per l'utente si traduce non solo in un risparmio di tempo legato agli spostamenti, ma anche ad un risparmio economico rispetto all'acquisto di un'auto di proprietà. Attraverso la piattaforma GaiaGo vuole far sì che le comunità si dotino, in esclusiva all'interno del proprio condominio, di mobilità elettrica e della relativa infrastruttura di ricarica.

## About Author



### Michele Roda

Nato nel 1978, vive e lavora a Como di cui apprezza la qualità del paesaggio, la tradizione del Moderno (anche quella svizzera, appena al di là di uno strano confine che resiste) e, soprattutto, la locale squadra di calcio (ma solo perché gioca le partite in uno stadio-capolavoro all'architettura novecentesca). Unisce l'attività professionale (dal 2005) come libero professionista e socio di una società di ingegneria (prevalentemente in Lombardia sui temi dell'housing sociale, dell'edilizia scolastica e della progettazione urbana) a un'intensa attività pubblicistica. È giornalista free-lance, racconta le tante implicazioni dei "fatti architettonici" su riviste e giornali di settore (su carta e on-line) e pubblica libri sui temi del progetto. Si tiene aggiornato svolgendo attività didattica e di ricerca al Politecnico di Milano (dove si è laureato in Architettura nel 2003), confrontandosi soprattutto con studenti internazionali. Così ha dovuto imparare (un po') l'inglese, cosa che si rivela utilissima nei viaggi che fa, insieme anche alla

figlia Matilde, alla ricerca delle mille dimensioni del nostro piccolo mondo globale

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)